D4 *Inneres auge* di Franco Battiato

Il cantautore siciliano Franco Battiato (nato in provincia di Catania nel 1945) è anche regista, pittore e scrittore. Personalità fra le più eclettiche e originali del panorama artistico-musicale italiano, ha attraversato vari stili musicali: dagli inizi romantici alla musica sperimentale, passando per l'avanguardia colta, l'opera lirica, la musica etnica, il rock progressivo e la musica leggera. Ha attuato frequenti contaminazioni tra questi generi musicali, riuscendo sempre a cogliere un grande successo di pubblico e di critica. Non solo la musica, ma anche i testi di Battiato riflettono i suoi numerosi interessi, tra i quali l'esoterismo, la filosofia e la meditazione orientale. Nel 2009, con la canzone *Inneres auge* ("l'occhio interiore" in tedesco), Battiato si scaglia con rabbia contro il mondo politico, troppo lontano dai bisogni della gente e troppo sicuro della sua "impunità morale".

Inneres auge
TESTO E MUSICA: Franco Battiato
EMI, 2009

Come un branco di lupi che scende dagli altipiani ululando
o uno sciame di api accanite divoratrici di petali odoranti
precipitano roteando come massi da altissimi monti in rovina.
Uno dice che male c'è a organizzare feste private
con delle belle ragazze per allietare Primari e Servitori dello Stato?

Non ci siamo capiti
e perché mai dovremmo pagare anche gli extra a dei rincoglioniti?
Che cosa possono le Leggi dove regna soltanto il denaro?
La Giustizia non è altro che una pubblica merce...
di cosa vivrebbero ciarlatani e truffatori
se non avessero moneta sonante da gettare come ami fra la gente.

La linea orizzontale ci spinge verso la materia,
quella verticale verso lo spirito.
Con le palpebre chiuse s'intravede un chiarore
che con il tempo e ci vuole pazienza,
si apre allo sguardo interiore: Inneres Auge, Das Innere Auge

La linea orizzontale ci spinge verso la materia,
quella verticale verso lo spirito.
Ma quando ritorno in me, sulla mia via,
a leggere e studiare, ascoltando i grandi del passato...

mi basta una sonata di Corelli, perchè mi meravigli del Creato!